

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomà, Roberto Argenta

APRILE MESE DELLA PREVENZIONE ALCOLOGICA

ULSS4.VENETO.IT

Aprile, il mese della prevenzione alcolica

24.4.13

Non solo cura ma cultura. Per superare i molti problemi legati ad un consumo irresponsabile di alcol, l'Ulss 4 Alto Vicentino forma gli operatori sanitari con corsi aziendali gestiti da formatori interni di diversi profili professionali dei Dipartimenti delle Dipendenze e della Prevenzione. Il Modulo Formativo (accreditato ECM) è stato inserito nel piano formativo aziendale per un'informazione capillare, con l'obiettivo di raggiungere almeno il venti per cento degli operatori sanitari: medici, infermieri e altro personale dell'Ulss 4 Alto Vicentino. Dai primi corsi attivati, è emersa anche l'esigenza degli operatori di inserire all'interno del Corso di Laurea in Scienze infermieristiche di Montecchio Precalcino un modulo formativo specifico sull'alcol.

Del resto, la prevenzione alcolica è inserita anche nel Piano Regionale di prevenzione 2010/2012 e si basa su evidenze scientifiche e dati epidemiologici, secondo i quali i cinque principali fattori di rischio di malattia e morte prematura in Europa sono: tabacco, ipertensione, alcol, ipercolesterolemia, sovrappeso. Inoltre, ci sono alcune condizioni ad elevato rischio in cui si sconsiglia l'uso di alcol: età inferiore ai 18 anni e superiore ai 60/65 anni, gravidanza e l'allattamento, situazioni lavorative che richiedono attenzione, uso di psicofarmaci.

"Il mese di aprile, periodo di prevenzione alcolica in tutta Italia, è un motivo di attenzione e di riflessione su un problema che coinvolge trasversalmente e in modo pervasivo tutta la nostra comunità - afferma Lorenzo Rossetto, Direttore del Dipartimento delle Dipendenze dell'Ulss 4 - . Per noi è un momento importante, ma non deve limitarsi solo a questo mese. Infatti, abbiamo rilevato che esiste un'insufficiente informazione e attenzione degli operatori: solo al venti per cento delle persone che si rivolgono a un medico o altro operatore sanitario è chiesto se essi assumano bevande alcoliche. Ciò può determinare nei cittadini una sottovalutazione del rischio. Il nostro obiettivo è di migliorare la sensibilità del personale sanitario e indurre maggiore attenzione ai problemi legati all'alcol". Sull'importanza di un lavoro continuativo e non solo confinato al mese di aprile interviene anche Fabrizia Polo, medico igienista, e responsabile del progetto "Guadagnare Salute - Rendere facili le scelte salutari", che include anche l'alcol (assieme agli altri tre stili di vita: fumo, alimentazione e attività fisica) in un più ampio programma di prevenzione che l'Ulss 4 già da tempo porta avanti. "Dal 2010 - nota Polo - organizziamo a Cà Dotta di Sarcedo laboratori multimediali per i giovani sulla prevenzione alcolica e lo stesso programma Guadagnare Salute, attivo da due anni a Sarcedo, Velo d'Astico e Malo, lo sarà presto anche a Torrebelvicino e Valli del Pasubio".

"Il Servizio di Alcolologia presso l'ex ospedale di Schio, nella sua attività diurna in stretto collegamento con l'Ospedale Unico Alto Vicentino, i distretti sociosanitari e i Medici di Famiglia, dà risposte terapeutiche a 400 persone l'anno, offrendo una gamma di opportunità farmacologiche, educative e anche residenziali - conclude Rossetto - . In questi anni il ruolo del volontariato è stato essenziale. Sono numerosi i gruppi di mutuo-aiuto nel nostro territorio: trentadue club algologici territoriali e sette ciascuno di alcolisti anonimi e di Al-Anon, familiari dei precedenti. Domenica 21 aprile, inoltre, la sala multifunzionale di Poleo di Schio ospiterà dalle 9 un incontro Interclub che riunirà i rappresentanti dei club algologici territoriali per un confronto e uno scambio di idee".

"L'azienda si sta occupando del tema anche nell'Ospedale Unico – nota il Direttore Generale Daniela Carraro - . L'alcol è stato eliminato dalla mensa ospedaliera e gli alcolici non sono più in mostra nel bar. Inoltre, è alla studio la possibilità di proporre al bar bevande alternative per ridurre il consumo di alcol".

CI AUGURIAMO CHE LA GIUSTIZIA TRIONFI SULLE IMMENSE RISORSE ECONOMICHE DELLE LOBBY PRODUTTRICI DI BEVANDE ALCOLICHE.

SUPERABILE.IT

Tumori da alcol: le società produttrici chiamate a rispondere in Tribunale

Al via a giugno a Genova tre cause per tumori a seno, laringe e fegato, per proseguire la battaglia per etichette informative sui prodotti alcolici. Testino (Sia): "Portiamo in tribunale la questione accantonata dalla Commissione Ue a causa delle lobby"

(23 aprile 2013)

GENOVA - "Il rapporto causale tra alcol e cancro è certo e i tre casi di tumori che stiamo per portare in tribunale lo provano". Il professore Gianni Testino, vice presidente nazionale della Società italiana di alcologia (Sia), Coordinatore del Centro Oncologico della Regione Liguria e Direttore dell'Unità operativa Alcologia dell'Istituto Scientifico per la Ricerca sul Cancro dell'Ospedale San Martino di Genova, insieme all'Associazione nazionale utenti di servizi pubblici (Assoutenti) e allo studio di avvocati "Conte e Giacomini" di Genova, sta portando in tribunale la sua battaglia per l'inserimento sulle etichette delle bevande alcoliche, sia della dicitura "favorisce il cancro", sia dell'indicazione delle sostanze contenute nella bevanda.

I tre casi di tumore che saranno portati in tribunale a giugno ("abbiamo già tradotto le evidenze scientifiche in documenti giuridici, dobbiamo solo completare la raccolta dei testimoni") proseguono la battaglia di Testino iniziata con una petizione al Parlamento Europeo sull'inserimento per legge dell'obbligo di etichettatura dettagliata per i prodotti alcolici, così come per gli altri prodotti alimentari. "Nonostante la petizione sia stata ritenuta ricevibile dal Parlamento Europeo, la richiesta è stata di fatto accantonata quando la questione è passata alla Commissione con l'incarico di effettuare un'indagine specifica sul problema, afferma Testino, di fatto le lobby dell'alcol, con le loro immense risorse economiche hanno avuto la meglio".

"Eppure i dati dell'Oms (Organizzazione Mondiale della Sanità) parlano chiaro - afferma Testino - : sono attribuibili all'alcol circa 40 per cento tumori del fegato, 18 per cento di quelli alla mammella, 20 per cento dell'intestino". "Inoltre, in alcune regioni italiane circa il 60 per cento tumori vie aereo-digestive superiori è da alcol". "Secondo l'Ocse invece - sottolinea Testino -, ogni anno in Italia ci sono 310 nuovi casi di cancro ogni 100.000 abitanti con una media superiore agli altri paesi dell'Ue e di questi 35 per cento sono da alcol, e 2 per cento da amianto".

Testino, insieme ad Assoutenti aveva portato in tribunale, per la prima volta in Italia, un caso di tumore nel 2011, "nonostante la causa stesse andando bene abbiamo però dovuto interromperla per motivi legati a ragioni di salute della donna - afferma il vice presidente della Società Italiana di Algologia -, con questi nuovi casi intendiamo concludere il processo". La richiesta che Testino rivolge ai produttori di bevande alcoliche ma soprattutto al Ministero della Salute è che sulle confezioni di vino, birra e superalcolici sia indicato che l'etanolo (contenuto in tutti i prodotti alcolici) è causa di cancro e siano segnalate le sostanze contenute, così come richiesto per altri alimenti. In particolare si fa riferimento a Arsenico, Benzene, Acrilamide, Nitroderivati, Formaldeide, Crilamide, Etilcarbamato (tutte sostanze del gruppo 1, ovvero con massima potenza cancerogena sull'umano, dell'Oms), che possono essere contenute o meno nelle

bevande alcoliche. Testino sottolinea come queste informazioni sono fondamentali nella scelta consapevole del prodotto da parte del consumatore.

PER CHI AVESSE ANCORA DEI DUBBI

LASTAMPA.IT

Nessuna differenza tra somministrazione e vendita: ai minori non può essere fornito alcol

Fonte: www.dirittoegiustizia.it

24/04/2013

Con la risoluzione 18512/13, il Ministero dello Sviluppo Economico ha ritenuto che non ci possano essere interpretazioni differenti delle varie norme. Negozi e bar non possono, in generale, «fornire» bevande alcoliche ad un minorenni. La risoluzione diffonde la nota del Ministero dell'Interno con la quale è stato confermato e chiarito quanto sostenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico in materia di divieto di vendita di bevande alcoliche ai minori (d.l. n. 158/2012, convertito con legge n.189/2012, n. 189 – Art. 7, comma 3-bis). La norma ha introdotto, a integrazione della legge quadro in materia di alcol e di problemi correlati, legge n. 125/2001, l'obbligo di informarsi sulla maggiore età dell'acquirente per chi vende bevande alcoliche. E' prevista inoltre una sanzione amministrativa per chi vende tali bevande a soggetti minorenni. L'art. 689 c.p. punisce gli esercenti di bar e ristoranti che somministrano bevande alcoliche alle persone con meno di 16 anni. Le due norme, usando termini diversi – vendita e somministrazione - hanno «indotto a pensare che il nuovo divieto riguardasse esclusivamente la vendita per asporto e non la somministrazione, che non essendo prevista» dal recente decreto legge, «rimane pertanto sempre possibile compiuti i sedici anni di età». E' chiarito che «il legislatore con il termine "vende" non possa che avere voluto intendere "fornire" tali bevande ad un soggetto minore di anni 18, senza distinguere tra vendita, somministrazione o consumazione, ovvero che non può esserci alcuna differenza tra il mettere a disposizione del cliente minore di età la bevanda alcolica in bar o nel negozio e quindi tra somministrazione e vendita». Il Ministero sottolinea inoltre la paradossale conclusione cui si giungerebbe «ove il termine vendita venisse inteso in senso restrittivo, ovvero con l'esclusione dal campo di operatività del nuovo divieto di somministrazione»: sarebbe vietato vendere bevande alcoliche per asporto ai minori di 18 anni, ma sarebbe lecito venderle per il consumo sul posto se compiuti i 16 anni. Ricapitolando, il Ministero specifica che la somministrazione, cioè la vendita per il consumo sul posto, è reato se eseguita nei confronti dei minori di 16 anni, è illecito amministrativo se eseguita nei confronti di soggetti di età compresa tra i 16 ed i 18 anni. La sanzione amministrativa deve essere sempre applicata nel caso di vendita di alcolici per asporto ai minori di qualunque età.

PREVENZIONE E REPRESSIONE PER ALLEGGERIRE I "BOLLETTINI DI GUERRA" DEL PRONTO SOCCORSO.

REGGIOTV.IT

Alcolismo, De Blasio: "a Reggio c'è una nuova emergenza"

di Daniela De Blasio, Consigliera di Parità.

Martedì 23 aprile 2013

E' inutile far finta di non vedere, il fenomeno dell'alcolismo nei giovani è sempre un problema in forte ascesa. Vuoi per il cosiddetto "sballo a basso costo", vuoi anche per una situazione di disagio generale che le famiglie italiane e soprattutto quelle della nostra città stanno vivendo in questo periodo. I valori che la famiglia e la società riuscivano a trasmettere un tempo, oggi sono quasi smarriti e sono stati purtroppo sostituiti da quel malessere chiamato crisi che ha portato la famiglia e la società stessa a disgregarsi a causa dei noti problemi che

attanagliano il nostro Paese. Consideriamo che la fascia di età più a rischio per l'uso e l'abuso di alcolici è quella dei giovani tra gli 11 e i 15 anni, ovvero quella fascia di età preadolescenziale che deve necessariamente vedere la figura genitoriale quale riferimento per il proprio futuro. Purtroppo i dati sono allarmanti: giovanissimi che cercano un'emozione forte, magari facendosi coinvolgere da amici più grandi e che possono incappare nella trappola di una sostanza ancora più subdola qual è quella degli stupefacenti. Secondo dati Istat, la prima ubriacatura arriva mediamente a 14 anni. Dunque, occorre che i genitori riconoscano subito i campanelli di allarme per poi capire ed analizzare che il proprio figlio può avere un problema e che la società, attraverso le Istituzioni preposte, vigili sull'illegalità che ruota intorno a questo fenomeno. Non bisogna mai sottovalutare, nemmeno un singolo episodio. Gli esperti dicono che se il ragazzo o la ragazza tornano a casa dopo aver bevuto troppo non bisogna sminuire, anche se è la prima volta. C'è bisogno di dialogo immediato, perchè parlare con i propri figli può aiutarli a capire i rischi che si corrono, considerando che la maggioranza di loro, vuoi anche per l'età, non credono che una sostanza come l'alcol possa veramente fare male alla salute. Anche nel fenomeno dell'alcoolismo si possono rilevare differenze di genere, infatti, per le ragazze l'alcool potrebbe confondere la mente e far sì che non riescano a valutare alcune situazioni relazionali, magari l'allontanarsi con ragazzi conosciuti da poco e avere rapporti indesiderati. Mentre per i ragazzi è più facile incappare nella rissa. In questo contesto si inseriscono i "bollettini di guerra" registrati ogni notte al pronto soccorso della nostra città. Giovani e giovanissime in preda ai fumi dell'alcool che, a dirgli bene, si risveglieranno in un letto d'ospedale.

In Italia, fino a pochi mesi fa, la legge vietava di servire alcolici solo ai minori di 16 anni. A inizio novembre è entrato in vigore il decreto Sanità voluto dal ministro Renato Balduzzi, che ha innalzato la soglia a 18 anni. Ma resta fondamentale un'altra attività di prevenzione, quella di informare i ragazzi – soprattutto nelle scuole – sui rischi legati all'alcol. Ma io credo che questo decreto non sia stato recepito da chi la notte nei locali, anche quelli di Reggio Calabria, soltanto per guadagnare qualche euro in più, serve alcolici a giovani sprovveduti, rovinandogli la vita e colpendo un'intera comunità.

Infatti, secondo studi scientifici, il consumo e l'abuso di alcol fra i giovani e gli adolescenti, dimostra come chi inizia a bere prima dei 16 anni ha un rischio 4 volte maggiore di sviluppare alcoldipendenza in età adulta rispetto a chi inizia non prima dei 21 anni.

Dunque, queste problematiche giovanili richiedono una particolare attenzione e adeguati interventi, per la possibilità di gravi implicazioni sulla salute e su di altri comportamenti a rischio, quali assenze da scuola, riduzione delle prestazioni intellettive, aggressività e violenza, oltre alle possibili influenze negative sulle abilità sociali e sullo sviluppo cognitivo ed emotivo. Per questo motivo i giovani sono estremamente vulnerabili ai rischi legati al consumo di bevande alcoliche. Rischi spesso assunti inconsapevolmente e sempre più frequentemente influenzati dalle pressioni sociali, mediatiche, pubblicitarie, familiari. L'alcol è usato per sentirsi più sicuri, più loquaci, per facilitare le relazioni interpersonali, per apparire più emancipati e più alla moda, per essere più facilmente accettati dal gruppo o, in alcuni casi, per conquistare un ruolo di leadership tra i pari. Bisogna agire proprio su questi punti. Questo è un appello che rivolgo a tutti per porre l'attenzione su un problema che, per i suoi risvolti, riguarda l'intera comunità.

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE

IL MESSAGGERO

Ascoli, si moltiplicano le iniziative

per limitare l'uso dell'alcol tra i giovani
di Andrea Ferretti

ASCOLI - La città si tuffa a capofitto nelle iniziative che mirano a limitare l'uso dell'alcol nei giovani.

Dopo il meeting della polstrada con l'ascolano Mattia Destro testimonial il mese della prevenzione algologica è proseguito con un flash mob in piazza del Popolo coordinato da Asur e Comune. Ragazzi delle medie e delle superiori hanno potuto simulare gli effetti dell'ebbrezza da alcol utilizzando "occhiali alcovista". Inoltre è stato presentato il "Villaggio Michelin per la sicurezza stradale" ospitato in piazza Arringo il 5 maggio, in collaborazione con i ministeri degli Interni e delle Infrastrutture. Si tratta di una serie di iniziative e attività rivolte ai bambini, ma anche per famiglie e utenti della strada. In regalo casco, in premio una t-shirt e alla fine il diploma.

VOLONTARIAMO.COM

Modena: ALCOL FATTORE DI RISCHIO PER LA SALUTE

Mercoledì, 24. Aprile 2013, 17:00

"1° APPUNTAMENTO CON LA SALUTE" dedicato al tema:

"ALCOL FATTORE DI RISCHIO PER LA SALUTE "

che si terrà Mercoledì 24 Aprile 2013 ore 17,00

presso Circostrizione n° 2 - Palazzina Pucci Via Canaletto 110 - Modena

È il primo, di un Ciclo di 4 incontri, con i Cittadini di Modena su: ALCOL; FUMO; ALIMETAZIONE E MOVIMENTO; PREVENZIONE TUMORI; Organizzati dall'Ausl di Modena, Comune di Modena, Circostrizioni di Modena e Comitato consultivo Misto del Distretto di Modena.

Tutti sono invitati a partecipare attivamente.

Per info: Comitato consultivo Misto del Distretto di Modena Sergio Pozzi
pozzi.sergio@alice.it

Luogo : Circostrizione n° 2 - Palazzina Pucci Via Canaletto 110 – Modena

VICENZAPIU'

"L'alcol questo sconosciuto", venerdì conferenza ai Ferrovieri

Di Redazione VicenzaPiù | oggi alle 14:32 | 0 commenti

Comune di Vicenza - Venerdì 26 aprile alle 20.30 nel salone del centro civico della circostrizione 7 (via Rismondo 2) si terrà la seconda conferenza del ciclo dedicato alle dipendenze "Le fratellanze dei dodici passi ... per uscire dalla solitudine, per tornare a sperare, per cominciare una vita nuova" organizzato in collaborazione con l'assessorato al decentramento e alla partecipazione del Comune. Il gruppo dei Ferrovieri degli Alcolisti Anonimi tratterà il tema "L'alcol questo sconosciuto". Ingresso libero.

LA NAZIONE

Sicurezza stradale, campagna shock

In mostra in centro i veicoli incidentati

Prato, 23 aprile 2013 - Si terrà sabato 27 aprile prossimo, dalle 10 alle 19, in piazza Duomo l'edizione 2013 della manifestazione "Meglio un figlio a casa senza patente, che una patente a casa senza figlio", inserita nel più ampio contesto della campagna sulla sicurezza stradale 2013 a cura della polizia municipale di Prato.

Si tratta di una giornata nel cuore del centro, dove verrà allestito un punto informativo con personale del reparto (motociclisti e rilevatori degli incidenti) e dell'educazione stradale, con l'esposizione di alcuni veicoli incidentati, proprio per dare le massime informazioni sul fenomeno accompagnate da un forte messaggio ad anticipare l'avvio dei controlli.

"Il progetto che sta portando avanti la polizia municipale - afferma l'assessore Aldo Milone - dimostra che l'attività che viene portata avanti non è solo

finalizzata alla lotta all'illegalità ma abbraccia un altro tema sentito che è quello della sicurezza stradale. I controlli sulla strada sono continui e hanno portato nel 2012 anche ad un decremento degli incidenti".

Il reparto pronto intervento della polizia municipale di Prato ha da tempo intrapreso un percorso progettuale con l'intento, tra l'altro, di intervenire sul fenomeno degli incidenti stradali correlati alla guida in stato di ebbrezza alcolica. Nello specifico quella parte di progetto prevede l'attivazione di un'ampia opera di sensibilizzazione al fenomeno ed all'istituzione di controlli mirati, specialmente nei fine settimana.

"BEVI..."

INIZIA COSI' LA CAMPAGNA PER SENSIBILIZZARE GLI STUDENTI SUL TEMA DELL'ABUSO DI ALCOL PROMOSSA DAI PRODUTTORI!!!

LANAZIONE.IT

Contro l'abuso di alcol ecco il "Responsible Party"

Il 26 aprile si festeggerà al motto di "Bevi senza (s)cadere - Drinkin' without fallin"

Firenze, 24 aprile 2013 - Il 26 aprile a Firenze fa tappa il "Responsible Party": si festeggerà al motto di "Bevi senza (s)cadere - Drink without fallin". Il tour ha già toccato le città di Roma e Padova. È una campagna pan europea per sensibilizzare gli studenti sul tema dell'abuso di alcol organizzata da Pernod Ricard Italia, filiale italiana del gruppo co-leader a livello mondiale nel settore wine & spirit ed Erasmus Student Network (*).

Il brand testimonial del progetto è Malibu, il rum al cocco dalla bassa gradazione alcolica del gruppo Pernod Ricard. Malibu si fa portavoce della sensibilizzazione in materia di educazione al consumo di alcol nei confronti dei giovani studenti universitari.

Ideatori dello slogan della festa sono i ragazzi della sezione ESN Maleventum (Benevento), vincitori del concorso Malibu sul bere responsabile e curatori della comunicazione visiva dell'iniziativa. Gli studenti di Benevento saranno premiati ufficialmente durante una conferenza stampa che si terrà venerdì 26 aprile alle ore 11 presso l'Auditorium dell'Ostello Santa Monaca (via Santa Monaca, 6), alla presenza dell'assessore alle politiche giovanili e all'Istruzione Cristina Giachi, di Stefano Marra, vicepresidente ESN Italia e dei membri di ESN Florentia. L'appuntamento proseguirà con il party serale animato da dj set. Saranno poi distribuiti gadget, questionari di gradimento e alcoltest all'uscita del locale.

(*)NOTA: come si può permettere ai produttori di svolgere campagne di prevenzione e promozione della salute?

MOVIDA COME OBBLIGO UBRIACATURA

GENOVA24.IT

Alcol e movida, Rixi: "Fenomeno fuori controllo, ordinanze estese a tutta Genova"

24/04/2013 - 09:37

Genova. Non solo centro storico. Alcol e movida si estendono, a volte con effetti pericolosi, a molte zone di Genova. Da questa considerazione parte il capogruppo della Lega Nord in Comune Edoardo Rixi che, tramite una mozione, chiede di estendere le ordinanze anti-alcol già applicate nel centro storico al resto di Genova.

"Dobbiamo considerare – scrive Rixi – che il problema annoso e non certamente risolto da questa Amministrazione di una "Movida" sempre più alcolica sta rivelando il suo lato peggiore con alcol a fiumi, che i minimarket del Centro

Storico restano aperti fino a mezzanotte, ma lungo la zona del porto anche fino alle 4 del mattino”.

Inoltre, prosegue Rixi, è “evidente l’assenza di controlli mirati nei locali della movida e con maggiore attenzione a quelli gestiti da extracomunitari e questo “lassismo” istituzionale e politico ha determinato la morte della “movida” ormai intesa come “obbligo ubriacatura” e non come momento d’incontro e della piacevolezza della compagnia tra giovani”.

A ciò si aggiungono anche “quei locali che nelle ore diurne “esortano” con promozioni commerciali di alcol i minorenni a non recarsi a scuola”.

Per questo, conclude l’esponente leghista “è necessario affrontare in maniera decisa ed efficace il problema con l’emanazione di una nuova ordinanza che sia severa sul fronte del commercio/consumo delle bevande alcoliche e che, visto l’estendersi del fenomeno anche in altre zone ed anche nelle ore diurne, non sia limitata al Centro Storico ma su tutto il territorio genovese e ad approntare in sinergia con Polizia Municipale e sezione dell’Annona, Forze dell’Ordine e Guardia di Finanza un programma di interventi mirati a far rispettare l’ordinanza stessa presso bar, pub, circoli, nonché minimarket”.

ALCUNE CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

ANSA

Ubriaco al volante, aostano arrestato

Fermato dopo incidente con tasso superiore a 1,5 g/l

24 aprile, 10:19

AOSTA, 24 APR - Un quarantenne aostano e' stato arrestato dalla squadra mobile della polizia per guida in stato di ebbrezza a seguito di un provvedimento della procura. Era stato fermato dopo un lieve incidente stradale e dall'esame con l'etilometro era risultato che aveva un tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi per litro. Come prevede la legge, per casi di questo genere e' previsto l'arresto fino a un anno. Il quarantenne, libero professionista e incensurato, e' stato condotto nel carcere di Brissogne.

CORRIERE DI NOVARA

Guida in stato di ebbrezza e spiega di non sapere che occorre l'assicurazione dell'auto

Monica Curino

23-04-2013

Guida in stato di ebbrezza...

Auto sequestrata e patente ritirata

VESPOLATE - Sorpreso alla guida in evidente stato di ebbrezza alcolica dai carabinieri, alle domande che gli pongono risponde che non sapeva di dover fare l'assicurazione della macchina (il veicolo ne era infatti sprovvisto). Il veicolo, ovviamente, gli viene sequestrato. Rimedia anche una sanzione pari a 1000 euro e gli viene ritirata la patente. Protagonista dell'episodio è un albanese di 28 anni.

ROVIGOGGI.IT

Lotta senza quartieri agli ubriachi al volante

23.4.13

Controlli severi nelle notti del week end per prevenire le stragi del sabato sera. L'obiettivo di Polstrada Rovigo, Carabinieri della compagnia di Adria e Polizia municipale di Rovigo è quello di combattere la guida al volante dopo aver bevuto alcolici. Sei denunciati all'autorità giudiziaria per guida in stato di ebbrezza con ritiro immediato della patente, tre i mezzi sequestrati e decine e decine di punti decurtati dalle patenti di guida

Rovigo, Porto Viro, Porto Tolle - Sei denunce alla magistratura per guida in stato di ebbrezza con ritiro immediato della patente, tre sequestri dei mezzi guidati, due auto e uno scooter, decurtazione di 10 punti nei documenti di guida per 5 di loro. Il caso più grave di tutti è quello di un 23enne della provincia di Milano, controllato in centro a Porto Viro dai carabinieri, trovato senza patente ma con un tasso alcolemico di oltre 3g/l, oltre 6 volte circa il tasso legale, ai limiti quindi del coma etilico.

Questo il bilancio sostanzioso di un week end fitto di controlli alla circolazione stradale sia a Rovigo che nel Bassopolesine. In campo le forze di Polstrada Rovigo, Polizia municipale del capoluogo e i Carabinieri della compagnia di Adria.

IL GIORNO

Lei non gli vuole dare soldi E lui si vendica dandole fuoco

Cosparge con l'alcol la madre addormentata e accende un rogo

di Rosario Palazzolo

Le urla hanno dato l'allarme, la polizia ha fatto scattare le manette e il gip convalidato l'arresto (Spf)

Cinisello Balsamo, 24 aprile 2013 - Per anni ha fatto vivere sua madre nell'incubo di violenze e soprusi quotidiani, causati dall'abuso di alcol. Ma lunedì sera, quando lei aveva deciso di dire basta alle minacce e alle botte, rifiutando di consegnare al figlio i soldi pretesi per andare a fare il pieno di alcol, lui ha pensato bene di cancellare la madre nel mondo peggiore: dandole fuoco nel sonno.

È una vicenda terrificante e quasi incredibile, quella che si è consumata lunedì intorno alle 22,30 in un monolocale di via Friuli, nel quartiere Crocetta. Lui, italiano, 37 anni, nullafacente, conosciuto da anni dalle forze dell'ordine e dai Servizi sociali per le intemperanze legate all'abuso di alcolici. La madre è una donna di 68 anni, con un'esistenza resa ormai insopportabile dal destino infausto di questo figlio che scaricava su di lei i propri bisogni e le proprie violenze.

L'uomo aveva trascorso tutto il lunedì sera a litigare con la madre, pretendendo da lei l'ennesima quantità di soldi che sarebbe andato subito a consumare in qualche bar. Ma la donna non ha retto al peso di questa sfida continua e ha detto basta al figlio, rifiutando qualsiasi rapporto. Ma i due condividono un monolocale, quattro muri dove anche solo pensare di difendersi isolandosi è impossibile.

Così la donna ha trascinato la propria branda nel corridoio, l'unico spazio oltre alla stanza in cui dormiva con il figlio. Aveva appena preso sonno quando si è svegliata di soprassalto, sentendo un forte odore di alcol. Era appunto il figlio che, forse per punirla, aveva cosperso le coperte della branda della madre e il pavimento del corridoio di alcol e aveva lanciato un accendino, dando fuoco a tutto.

Per fortuna la donna è riuscita a scalzare le coperte infuocate e a correre in bagno, dove ha preso dell'acqua che ha gettato sul rogo prima che attecchisse al resto della casa. Le urla della donna hanno rilanciato l'allarme in tutto il caseggiato, facendo scattare i soccorsi. Sul posto sono arrivati gli agenti di polizia che hanno bloccato l'uomo e lo ha condotto al carcere di Monza dove il pm Stefania Di Tullio ha convalidato l'arresto. L'accusa per lui è pesantissima: tentato omicidio.

rosario.palazzolo@ilgiorno.net

DOPO I DIBATTITI DEI GIORNI SCORSI ECCO "MAMMA" PROVINCIA CHE INTERVIENE

AIS-SANITA.IT

Bolzano, 30 aprile conferenza stampa su prevenzione alcol

Bolzano, 24 apr 2013 - "L'alcol fa notizia - la prevenzione fa effetto" è questo il messaggio alla base della conferenza stampa indetta dall'assessore provinciale alla famiglia, sanità e politiche sociali, Richard Theiner, che si svolgerà martedì 30 aprile, alle ore 11,00, nell'Auditorium del Palazzo provinciale 12, in via Gamper, 1 a Bolzano.

Lo comunica, in una nota, la provincia di Bolzano.

Nel corso della conferenza stampa l'assessore Richard Theiner e Peter Koler, del Forum prevenzione, presenteranno le misure adottate nel campo della prevenzione dell'abuso di alcol nel corso del 2013 e parleranno del ruolo delle statistiche in questo settore.

Il primario del Pronto soccorso dell'Ospedale di Bolzano, Mario La Guardia, illustrerà i dati relativi agli accessi dei giovani in stato di ebbrezza al suo reparto.
red